



Rovereto, 30 maggio 2025.

Spettabile Sindaca
di Rovereto
Arch. Giulia Robol.

Spettabile Segreteria
Generale
del Comune di Rovereto.

Oggetto: Un assessorato fantasma!

Il Gruppo Consiliare di “Fratelli d’Italia” ai sensi dell’art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale, presenta la seguente interrogazione, a cui richiede, a norma di regolamento, risposta scritta.

E’ notizia di mercoledì 21 maggio u.s. il deposito di un **esposto alla Corte dei Conti da parte di 18 associazioni ambientaliste per un ipotetico danno erariale di 6 milioni di euro dovuto al sottoutilizzo dell’impianto di trattamento meccanico e biologico installato presso la discarica dei Lavini di Rovereto**. Si tratterebbe di **un impianto della potenzialità di 57.000 tonnellate anno di trattamento, in grado di recuperare ulteriore materiale riciclabile dai rifiuti indifferenziati destinabile ancora al riciclo**, recuperando metalli e plastiche, e sottoponendo quanto rimane ad una biostabilizzazione per ulteriori utilizzi in loco per la copertura della discarica, e a una compressione in mattonelle per l’uso come combustibile in impianti di recupero energetico. Un toccasana per la filiera trentina ormai asfittica dello smaltimento dei rifiuti, ma il cui inutilizzo impone le doverose valutazioni che gli ambientalisti hanno sottoposto all’esame del giudice contabile.

E’ da un anno che anche Fdi richiama l’attenzione sulle problematiche ambientali connesse alla gestione dei rifiuti! Si è partiti dalla denuncia dell’indecorsa mancanza di rinverdimento del fronte dell’intera discarica dei Lavini, che tuttora accoglie il turista da sud con la sua muraglia di teli neri di plastica, per passare alla questione dell’abbandono dei rifiuti in città da parte del servizio di raccolta nel caso di sacchetti non ritenuti conformi, per approdare ancora sulle nebulose argomentazioni che hanno portato all’aumento della tariffa rifiuti del 10% che l’Amministrazione ascrive all’ARERA quando questa stabilisce solo il metodo di calcolo, o ancora sulle



incertezze degli utenti del Centro di riciclaggio (CRM) nella possibilità di conferire certe tipologie di rifiuti, ed infine sull'adesione obbligatoria con votazione consigliare all'EGATO sulla quale non abbiamo partecipato al voto posta la ridicola contraddizione del voto a esito obbligato.

E in tutto questo contesto l'Assessorato all'ambiente e alla transizione ecologica, del Comune come risponde? Alzando le braccia, affermando che i tecnici dicono di fare così, ARERA dice di fare così, la Provincia ha le competenze principali, Dolomiti Ambiente non lascia scampo!! ma allora cosa serve? E su questo ultimo atto delle associazioni ambientaliste che puntano il faro **sull'inutilizzo proprio di un impianto roveretano che avrebbe salvato spazio in discarica e soldi nelle tasche dei contribuenti** quale posizione intende assumere: ancora, citando Mourinho, "Non è un mio problema"?

Si interroga pertanto l'amministrazione comunale chiedendo risposta scritta in merito ai seguenti quesiti:

- 1) se non ritenga opportuno confrontarsi con i competenti assessorati e servizi provinciali per verificare la possibilità di **riattivare in tempi stretti l'impianto di trattamento meccanico e biologico attualmente presente presso la discarica dei Lavini di Rovereto e attualmente non funzionante**, al fine di sottoporre la frazione indifferenziata dei rifiuti urbani cittadini a un ulteriore trattamento di recupero delle componenti ivi presenti e ancora riciclabili, nonché alla stabilizzazione biologica della frazione organica per il rinverdimento della discarica prima dell'invio del residuo all'incenerimento fuori provincia;
- 2) se non ritenga opportuno, alla luce della conseguente diminuzione della quantità di rifiuti residua da destinare allo smaltimento finale con la riattivazione dell'impianto di trattamento meccanico e biologico, **rimodulare la tariffa di smaltimento rifiuti a carico dei cittadini**;
- 3) se non ritenga opportuno **valutare un sistema di calcolo delle tariffe rifiuti che tenga conto delle reali fluttuazioni dei costi finali di smaltimento**, posto che queste operazioni si svolgono in libero mercato, cooperare per individuare l'operatore finale che sul mercato offra le condizioni economiche migliori anche a favore dei cittadini.

Distinti saluti.

Il Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia

Paolo Piccinni

Marco Zenatti

Luca Dapor